

In polemica con la CISL

Lettera di don Borghi su Ravi

FIRENZE, 17. Il segretario della CISL di Firenze, Guglielmo Bacci, nel corso della conferenza stampa annuale, a proposito della lotta che i minatori di Ravi conducono da oltre quattro mesi, ebbe a dichiarare che la verità si sarebbe fatta insolubile perché la proprietà Marchi vuole evidentemente premere sul governo. Una notevole responsabilità di questa situazione — sempre secondo Bacci — sarebbe da imputare alla CGIL — «che ha sempre sostenuto la Marchi».

A proposito di queste gravi dichiarazioni il sacerdote Don Bruno Borghi ha inviato al *Giornale del mattino* (che tra gli altri pubblicò le dichiarazioni) una lettera che pubblichiamo integralmente.

In riferimento alla verità dei minatori di Ravi, il giornale da lei diretto, ha pubblicato in data 12-1-64 alcune dichiarazioni del segretario della CISL Guglielmo Bacci.

«Siccome anch'io faccio parte di uno di quei comitati che Bacci, con evidente sufficienza e disprezzo, chiama "eterogeni" vorrei che il Bacci stesso considerasse una cosa: è per l'impegno di tali comitati e non per il suo, cioè quello del Bacci, che i minatori di Ravi hanno potuto andare avanti fino ad oggi. Ma c'è di più».

«Bacci afferma che ai tempi della Richard Ginori, Pignone, Galileo, ecc. «la lotta era giustificata anche perché un licenziamento era la verità sicura del pane per un lavoratore e per la sua famiglia. Oggi non è più giustificata perché il mercato è avido di manodopera». A parte che al tempo della Richard Ginori, Pignone, Galileo, ecc., il Bacci non ha brillato per il suo impegno volentieri mandargliela alla CISL di Firenze da lui guidata si ripromette la conquista del pane per ogni lavoratore, perché allora lo scopo sarebbe già raggiunto. O invece ogni sindacalista responsabile e cosciente del compito affidatogli deve lottare soprattutto per una trasformazione delle strutture e per creare le condizioni di una vera democrazia e di una economia costruita a misura dell'uomo?

«Perché invece di fare dell'anticomunismo o di lanciare gratuite accuse contro la CGIL non parla, se lo sa, delle condizioni in cui i lavoratori lavorano, quali paghe prendono, quale percentuale di polvere di silicio hanno nei polmoni? Perché altrimenti è lui che fa il gioco dei Marchi?»

«b) Il Bacci parla di «sfruttamento della verità ai fini politici perseguiti dal PCI». Allora quei parrocchi, quei cattolici, sindacalisti, uomini politici, ecc., i quali affermano che qui si tratta di una diversa concezione della proprietà, del bene comune, della democrazia e invocano la sola autentica soluzione, in nome di una loro concezione della economia, non hanno a cuore i minatori di Ravi, ma il Partito comunista. Allora, invece di lanciare tali gratuite accuse e di fare solo delle chiacchiere, ci dica il Bacci quali soluzioni prospetta se la sua concezione della proprietà, della democrazia, ecc., è quella borghese o neocapitalista, come sembrerebbe dalle sue dichiarazioni.

«c) Un'ultima domanda. Ma non c'è proprio nessuno alla CISL di Firenze che abbia il coraggio di affermare una posizione diversa e si renda conto che i minatori di Ravi soffrono un'ingiustizia che potrebbe essere consumata, non solo per colpa del prefetto, dei ministri, ecc., ma anche per colpa di una organizzazione di lavoratori che si esprime attraverso le dichiarazioni così ridicole (se non ci rimpicciolire) del loro massimo dirigente? Possiamo anche sbagliarci, mentre, senza sostituirsi all'autonomia volontà degli stessi minatori, li aiutiamo a stabilire un ordine turbato dal fine egoistico del profitto, ma siamo sicuri che così non siamo soli. Chi rischia di essere solo è soltanto il Bacci».

Sempre a proposito delle dichiarazioni del segretario della CISL, la segreteria del comitato cittadino di solidarietà con i minatori di Ravi ha precisato in un documento che «l'azione intrapresa è stata decisa autonomamente dai minatori stessi e che la loro giusta lotta non può portare certamente discredito alle libere istituzioni repubblicane o, comunque, danno all'economia del paese». «Questo discorso — prosegue il documento — il signor Bacci lo faccia ai padroni della miniera che col loro gesto irresponsabile hanno dato origine a questo grave conflitto. Il comitato — si afferma ancora nel documento — pensa che un vero sindacalista non può esimersi dal respingere i licenziamenti col comodo pretesto che oggi il mercato è avido di manodopera. Il sindacato ha il dovere, non solo di difendere il posto di lavoro ma anche di difendere la dignità del lavoratore offeso da un provvedimento ingiusto. Circa il fatto che la verità possa servire alla propaganda comunista, questa ipotesi non preoccupa minimamente il comitato che lascia volentieri simili preoccupazioni alle pubbliche autorità, che in quattro mesi non hanno saputo far niente di decisivo, e al signor Bacci, se crede doverle avere».

Costituito il consorzio dei bieticoltori

Vi hanno aderito oltre cento contadini - L'errata politica per lo zucchero - La lotta per un maggiore potere contrattuale

Dal nostro corrispondente

MACERATA, 17.

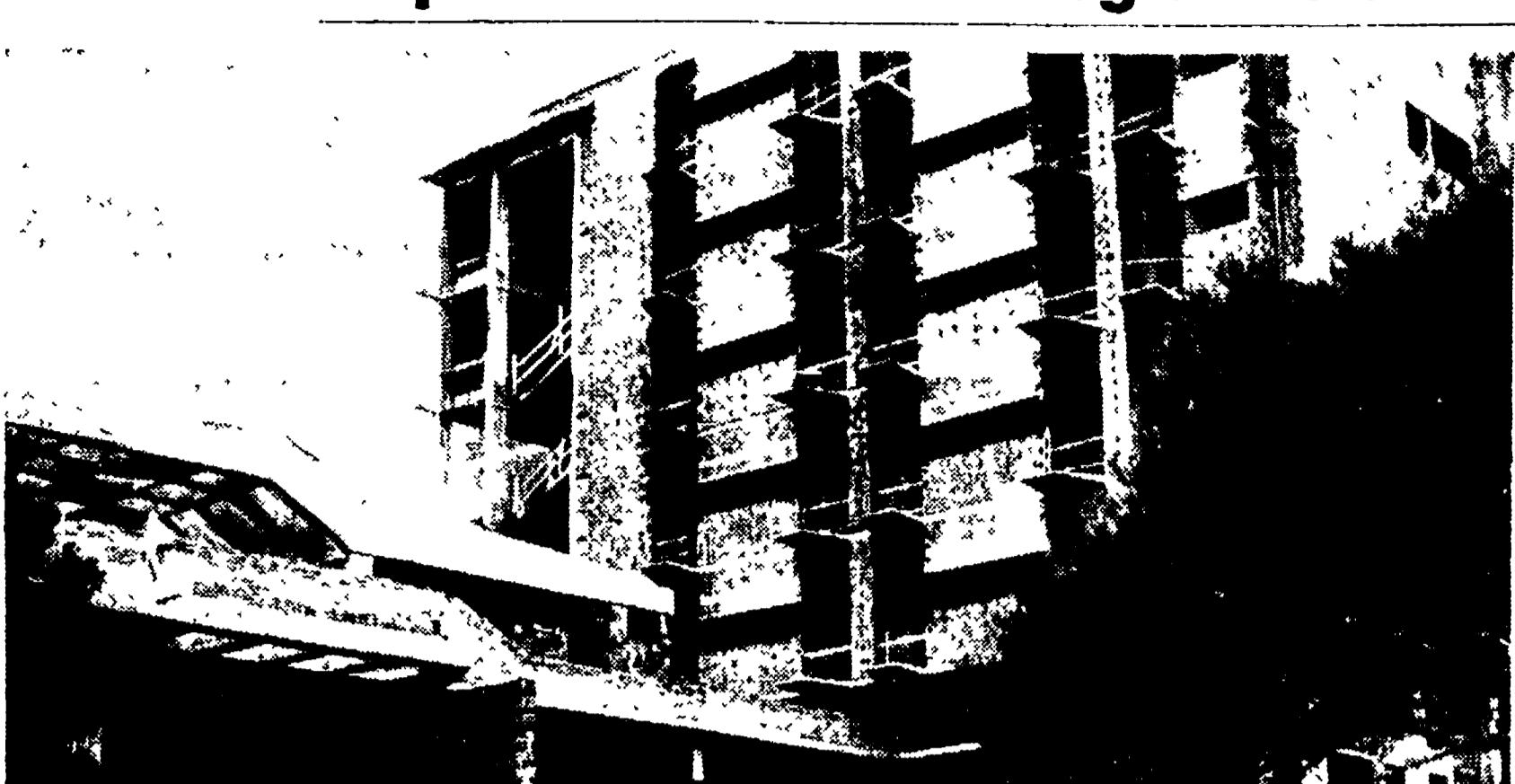
Per iniziativa del Comitato provinciale per la riforma agraria, si è costituito nel maceratese il Consorzio dei bieticoltori aderente al C.N.B. (Consorzio nazionale bieticoltori). Si tratta di un fatto rilevante e di un successo notevole — oltre cento contadini, per ora, vi hanno aderito — che già desta preoccupazioni tra i grossi agrari e particolarmente tra i padroni della industria saccaria.

La campagna bieticola appena iniziata, per il 1964, è di estrema importanza, soprattutto per imporre un indirizzo nuovo alla politica portata avanti dagli industriali, dai vari governi e sostenuta dalla A.N.B. (Associazione nazionale bieticoltori), con-

trollata e diretta dai grossi papaveri della industria saccaria. E' una politica che

porta gravi conseguenze: si dovranno importare (secondo le cifre ufficiali) 4 milioni di quintali di zucchero, con una spesa di 80 miliardi di lire per arrivare alla saldatura con la produzione del 1964. Lo Stato spenderà 15-20 miliardi per pagare la differenza fra il prezzo dello zucchero estero e quello nazionale. In questa situazione si prevede un ulteriore calo della produzione per l'anno in corso. Per questo tra le rivendicazioni maggiori che avanza il Consorzio Bieticoltori vi è quella secondo cui la bietole del 1964 devono essere pagate a L. 100 il grado polarimetrico, allo scopo di riportare la produzione oltre i 300.000 ettari del 1959 e produrre così i 13 milioni di

Macerata



L'albergo Esit del Poetto di Cagliari, detto «tutto d'oro»: la Cassa del Mezzogiorno e l'amministrazione hanno stanziato oltre 500 milioni, ma l'edificio ancora non è terminato a circa tre anni dall'inizio dei lavori. Tipico esempio di spreco del pubblico denaro.

Critiche di PCI e PSI alle previdenze disposte dalla Giunta regionale sarda



Turismo: è necessario un piano organico

Dopo le «f firme false»

Nuovo «giallo» al Comune di Catania

Un rapporto alla Procura in merito ai lavori fatti eseguire nel camping «La Plaia»

Dal nostro corrispondente

CATANIA, 17.

Dopo il clamoroso scandalo delle «firme false» — un altro episodio oscuro, riguardante la sezione urbanistica del Comune — si è rivelato di Cagliari, in occasione della festa dei gemellaggi e i lavori relativi alla via Melastasio, invece sarebbero stati eseguiti nell'interesse del collettivo.

Ci sarebbero aspettati a questo punto un giudizio da quella famosa commissione interna composta dai più illustri funzionari del Comune, incaricata di indagare per indicare eventuali responsabilità degli uffici tecnici. Ma pare che tale commissione si sia sciolta o meglio si sia dileguata senza aver fatto una relazione.

Il caso «Giorgianni», l'ingegnere Giorgianni, responsabile del settore urbanistico, è stato incaricato di eseguire i lavori pubblici all'interno del Camping internazionale «La Plaia», diretto dal signor Nino F. Melastasio, si è

interessata al caso.

Comunque l'amministrazione ha trovato subito le solite coperture di comodo spiegando che i lavori al «camping» sono stati effettuati per ospitare i partecipanti di Cagliari in occasione della festa dei gemellaggi e i lavori relativi alla via Melastasio, invece sarebbero stati eseguiti nell'interesse del collettivo.

Ci sarebbero aspettati a questo punto un giudizio da quella famosa commissione interna composta dai più illustri funzionari del Comune.

Il Nucleo di polizia giudiziaria dei ministeri ha trasmesso al Procuratore della Repubblica un rapporto relativo ad accertamenti svolti in merito ai lavori effettuati per disposizione dell'Assessorato comunale ai lavori pubblici all'interno del

Camping internazionale «La Plaia», diretto dal signor Nino F. Melastasio.

Anche la Commissione regionale d'inchiesta, nominata dopo lo scandalo Giorgianni su richiesta dello stesso Sindaco, si è

Inserire il settore nella programmazione regionale per favorire le iniziative degli enti locali e limitare la speculazione privata

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 17.

E all'ordine del giorno dell'attuale tornata del Consiglio regionale sardo un progetto di legge, di iniziativa della Giunta, concernente la provvidenza per il sostegno dell'industria turistica e alberghiera. La Giunta, i socialisti hanno presentato una mozione che

quadro della programmazione regionale al fine di limitare e controllare le attività delle società sorte a carattere essenzialmente speculativo. In vista della discussione del progetto di legge della Giunta, i socialisti hanno presentato una mozione che fa il punto sullo sviluppo delle attività turistiche nell'Isola.

La mozione rileva innanzitutto che ad opera di società immobiliari e di operatori singoli è in atto una sistematica incidenza dei terreni costieri dell'isola per finalità speculative. Ancora una volta le scelte dei gruppi privati, soprattutto forestieri, condizionano la espansione economica di vaste zone della Sardegna imponendo alla Regione e agli altri enti pubblici oneri ingenti per le infrastrutture. Le iniziative in corso, mentre da un lato rendono più acuta l'esigenza di creare sempre più efficienti mezzi di trasporto e di comunicazione oltre che più ampie strutture ricettive, dall'altro reclamano il tempestivo interramento dei pubblici poteri per arginare le tendenze speculative e assicurare un organico sviluppo dell'attività turistica nell'isola.

Il testo proposto dalla Giunta è stato comunque approvato con qualche modifica. All'art. 2, per esempio, si è ritenuto di specificare che le attrezzature complementari che concorrono allo sviluppo ed alla migliore funzionalità degli impianti turistici possono essere ammesse a beneficiare delle provvidenze solo se hanno il carattere di «impianti fissi». In tal modo la Commissione ha inteso restringere la portata dell'articolo che avrebbe potuto consentire l'intervento anche per le attrezzature turistiche complementari finanziarie, con evidente danno per il conseguimento del fine principale, che è quello di incrementare gli alberghi, le pensioni, le locande, in modo da garantire un alloggio a più basso costo ai turisti per meno abitanti.

In fine, invita la Giunta ad indire una conferenza regionale, a cui siano invitati i rappresentanti degli enti locali interessati, della pro loco, delle organizzazioni sindacali, delle Camere di Commercio e degli enti provinciali per il turismo, per discutere i problemi dello sviluppo turistico.

g. p.

Solidarietà con gli universitari pisani



«Solidarietà con gli universitari pisani», «Democrazia nelle Università», «Vogliamo che i nostri diritti siano rispettati», «La legge è uguale per tutti». Questi i motivi della manifestazione di 400 studenti del liceo classico e scientifico che ha avuto luogo giovedì mattina a Carrara. Il deputato comunista della Spezia, on. Giuseppe Fasoli, ha inviato ieri il seguente telegramma agli studenti che occupano l'Università: «Considero vostra battaglia di importanza nazionale per conquista vera democrazia scuola. Piaudo e saluto particolarmente studenti spezzini». NELLA FOTO: Gli studenti sfilano per le vie della città

Carrara

Manifestazione contro il carovita

CARRARA, 17. Nel salone del Consiglio comunale un nuovo Palazzo comunale di Carrara domani alle ore 16 avrà luogo una manifestazione contro l'aumento del costo della vita. Così ha deciso il Comitato promotore al quale aderisce l'amministrazione provinciale, il Comune di Carrara, il Comune di Montignoso, il Comitato provinciale dell'artigianato, la Lega delle cooperative, l'Alleanza contadini, le Associazioni ambulanti, le Segreterie provinciali della CGIL, CISL e UIL, i Lavori pubblici, i sindacati, rappresentanti degli enti locali e delle organizzazioni economiche, della Provincia di Massa

Carrara, sono impegnati a mettere in atto tutte le possibili iniziative per rendere più sentite le loro rivendicazioni: migliaia di reticolati, migliaia di quintali di zucchero e dei redditi dei piccoli operatori economici; riforma del sistema di produzione, importazione, conservazione, trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli alimentari; una politica edilizia popolare per la costruzione di almeno 500 appartamenti ogni anno e applicazione immediata della legge 167; graduale riduzione delle imposte indirette nel quadro delle misure di politica fiscale; creazione di mercati generali e centrali del latte; sviluppo della cooperazione anche a mezzo di consorzi vo-

lontari fra i commercianti;

potenziamento della riforma agraria; riforma della legge 167; migliaia di quintali di zucchero e dei redditi dei piccoli operatori economici; riforma del sistema di produzione, importazione, conservazione, trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli alimentari; una politica edilizia popolare per la costruzione di almeno 500 appartamenti ogni anno e applicazione immediata della legge 167; graduale riduzione delle imposte indirette nel quadro delle misure di politica fiscale; creazione di mercati generali e centrali del latte; sviluppo della cooperazione anche a mezzo di consorzi vo-

lontari fra i commercianti;

potenziamento della riforma agraria; riforma della legge 167; migliaia di quintali di zucchero e dei redditi dei piccoli operatori economici; riforma del sistema di produzione, importazione, conservazione, trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli alimentari; una politica edilizia popolare per la costruzione di almeno 500 appartamenti ogni anno e applicazione immediata della legge 167; graduale riduzione delle imposte indirette nel quadro delle misure di politica fiscale; creazione di mercati generali e centrali del latte; sviluppo della cooperazione anche a mezzo di consorzi vo-

lontari fra i commercianti;

potenziamento della riforma agraria; riforma della legge 167; migliaia di quintali di zucchero e dei redditi dei piccoli operatori economici; riforma del sistema di produzione, importazione, conservazione, trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli alimentari; una politica edilizia popolare per la costruzione di almeno 500 appartamenti ogni anno e applicazione immediata della legge 167; graduale riduzione delle imposte indirette nel quadro delle misure di politica fiscale; creazione di mercati generali e centrali del latte; sviluppo della cooperazione anche a mezzo di consorzi vo-

lontari fra i commercianti;

potenziamento della riforma agraria; riforma della legge 167; migliaia di quintali di zucchero e dei redditi dei piccoli operatori economici; riforma del sistema di produzione, importazione, conservazione, trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli alimentari; una politica edilizia popolare per la costruzione di almeno 500 appartamenti ogni anno e applicazione immediata della legge 167; graduale riduzione delle imposte indirette nel quadro delle misure di politica fiscale; creazione di mercati generali e centrali del latte; sviluppo della cooperazione anche a mezzo di consorzi vo-

lontari fra i commercianti;

potenziamento della riforma agraria; riforma della legge 167; migliaia di quintali di zucchero e dei redditi dei piccoli operatori economici; riforma del sistema di produzione, importazione, conservazione, trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli alimentari; una politica edilizia popolare per la costruzione di almeno 500 appartamenti ogni anno e applicazione immediata della legge 167; graduale riduzione delle imposte indirette nel quadro delle misure di politica fiscale; creazione di mercati generali e centrali del latte; sviluppo della cooperazione anche a mezzo di consorzi vo-

lontari fra i commercianti;

potenziamento della riforma agraria; riforma della legge 167; migliaia di quintali di zucchero e dei redditi dei piccoli operatori economici; riforma del sistema di produzione, importazione, conservazione, trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli alimentari; una politica edilizia popolare per la costruzione di almeno 500 appartamenti ogni anno e applicazione immediata della legge 167; graduale riduzione delle imposte indirette nel quadro delle misure di politica fiscale; creazione di mercati generali e centrali del latte; sviluppo della cooperazione anche a mezzo di consorzi vo-

lontari fra i commercianti;

potenziamento della riforma agraria; riforma della legge 167; migliaia di quintali di zucchero e dei redditi dei piccoli operatori economici; riforma del sistema di produzione, importazione, conservazione, trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli alimentari; una politica edilizia popolare per la costruzione di almeno 500 appartamenti ogni anno e applicazione immediata della legge 167; graduale riduzione delle imposte indirette nel quadro delle misure di politica fiscale; creazione di mercati generali e centrali del latte; sviluppo della cooperazione anche a mezzo di consorzi vo-

lontari fra i commercianti;

potenziamento della riforma agraria; riforma della legge 167; migliaia di quintali di zucchero e dei redditi dei piccoli operatori economici; riforma del sistema di produzione, importazione, conservazione, trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli alimentari; una politica edilizia popolare per la costruzione di almeno 500 appartamenti ogni anno e applicazione immediata della legge 167; graduale riduzione delle imposte indirette nel quadro delle misure di politica fiscale; creazione di mercati generali e centrali del latte; sviluppo della cooperazione anche a mezzo di consorzi vo-

l